



*Il Prefetto di Fermo*

Fermo lì, 13 settembre 2022

*Carissimi,*

è la prima volta che, nella veste di Prefetto, ho il piacere di rivolgermi a voi in occasione dell'inizio di un nuovo anno scolastico. Oggi è il primo giorno di scuola, un giorno speciale, di speranza, di impegno per voi, ragazze e ragazzi, che tornate di nuovo tutti in aula dopo gli anni duri della pandemia, insieme ai vostri insegnanti.

Il Governo, acquisito il parere e ricevute le indicazioni da parte delle autorità scientifiche e sanitarie, ha previsto che si torni alle lezioni in presenza, senza distanziamento e senza mascherine, così da consentire alla scuola di riappropriarsi del suo aspetto più familiare, senza più didattica a distanza.

La scuola, motore della trasformazione sociale, votata alla solidarietà e all'innovazione, trasmette cultura in modo tale da accrescere sempre più il sapere dei ragazzi come garanzia della loro stessa libertà, di sapere diffuso, di etica civile.

È scritto nella nostra Costituzione - art. 33 "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento".

La missione dell'insegnamento è quella di trasmettere non del puro sapere, ma una cultura che permetta di comprendere la nostra condizione e di aiutarci a vivere; essa consente in modo responsabile di pensare in modo aperto e libero.

E' questa la grande opportunità che vi viene data e che è ancor più preziosa per i figli di quanti, provenienti da paesi e culture diverse, come nel caso degli studenti provenienti dall'Ucraina, trovano da noi fraterna accoglienza. La scuola è il primo luogo dove la società sperimenta concretamente che le diversità sono ricchezze, che il valore di ogni singola persona, è un bene a cui la comunità non puo' e non deve rinunciare.

Auguro a voi ragazzi un anno scolastico non solo di acquisizione di nuove conoscenze, ma di maturazione della vostra personalità, di avanzamento nella capacità di vivere e di operare nella società.

E, a voi insegnanti, auguro che possiate provare appieno la soddisfazione di contribuire a formare delle persone, dei cittadini, di educarli all'amore per la libertà, per quanto di nobile e bello offre l'umana convivenza, affinché sappiate, ancora una volta, trovare le giuste modalità, per far breccia nella mente e nell'animo degli alunni, motivandoli con passione, equilibrio, entusiasmo, professionalità e dedizione.

In tutto il territorio provinciale molti edifici scolastici e aule sono state adeguate per garantire migliori spazi interni realizzando interventi strutturali e organizzativi. Investimenti doverosi, risorse impiegate per avere una scuola più moderna, per rendere più sicuri e funzionali gli edifici scolastici e per realizzarne di nuovi. La scuola non è un capitolo accessorio, bensì è assolutamente centrale in un Piano di ripartenza. Le conoscenze e la cultura delle giovani generazioni costituiscono il volano migliore per il domani di tutti noi.

Il prossimo mese lascerò la guida della Prefettura di Fermo, per ciò ho avvertito la necessità e il piacere di salutare e ringraziare il mondo della scuola e tutti coloro con i quali ho condiviso questa fondamentale esperienza professionale e umana. In questi anni di permanenza nella provincia fermana molte sono state le occasioni di incontro e confronto con i Dirigenti scolastici e gli alunni.

Buon anno scolastico

